GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — SABATO 23 OTTOBRE — NUM. 248

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . . » 20; pel Regno . . . . » 30; per l'estero . . . . » 30

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 20 giugno 1886:

A cavaliere:

Ballario notaio Bartolomeo, segretario comunale di Cerro Tanaro da 1867.

Gatti dott. Anselmo, medico condotto in San Benedetto Po — 40 anni d'esercizio.

Con decreti del 27 giugno 1886:

Ad uffiziale:

De Luca cav. avv. Ippolito Onorio, deputato provinciale di Girgenti — 15 anni di pubblico servizio — Cavaliere dal 1881.

Coniglio cav. avv. Vincenzo, id. — 17 anni id. — Cavaliere dal 1881.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4126** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5° dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data alla Convenzione addizionale alla Convenzione d'estradizione del 20 novembre 1869, tra l'Italia e i Paesi Bassi, per l'arresto provvisorio dei delinquenti, dei quali potrà essere chiesta l'estradizione, firmata a Roma il 26 luglio 1886, e le cui ratifiche vennero ivi scambiate il 10 settembre di questo stesso anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1886.

UMBERTO.

C. Robilant.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

CONVENTION *entre l'Italie et les Pays-Bas concernant l'arrestation provisoire de malfaiteurs.*

Sa Majesté le Roi d'Italie et Sa Majesté le Roi des Pays-Bas, ayant jugé utile de régler par une Convention additionnelle à celle conclue à Florence le 20 novembre 1869, pour l'extradition réciproque des malfaiteurs, la matière de l'arrestation provisoire des individus, dont l'extradition pourra être réclamée, du chef de l'un des faits mentionnés à l'article 2 de ladite Convention, ont nommé à cet effet pour leurs Plénipotentiaires, savoir:

SA MAJESTÉ LE ROI D'ITALIE,

S. E. le Comte Nicolis di Robilant, Son Ministre des Affaires Etrangères, Sénateur du Royaume, etc., etc., etc., et

SA MAJESTÉ LE ROI DES PAYS BAS.

Monsieur Bernard de Westenberg, Son Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire près S. M. le Roi d'Italie, etc., etc., etc.;

Lesquels, après s'être communiqué leurs pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

Article 1.

En attendant la demande d'extradition, l'arrestation provisoire de l'étranger, dont l'extradition pourra être requise pour un des faits mentionnés à l'article 2 de la Convention du 20 novembre 1869, pourra être demandée du côté de l'Italie par tout préteur, juge d'instruction ou procureur du Roi; du côté des Pays-Bas par tout juge d'instruction (juge commissaire) ou tout officier de justice.

L'arrestation provisoire est soumise aux formes et aux règles prescrites par la législation du pays auquel la demande est faite. La demande d'arrestation provisoire, expédiée par la poste ou le télégraphe, devra toujours être transmise par la voie diplomatique.

Article 2.

L'étranger arrêté provisoirement, aux termes des dispositions de l'article précédent, sera, a moins que son arrestation ne doive être mainténue pour un autre motif, mis en liberté, si dans le délai de vingt jours après la date du mandat d'arrestation provisoire l'extradition n'a pas été demandée par la voie diplomatique, avec remise des documents requis.

Article 3.

L'article 3 de la Convention du 20 novembre 1869 est abrogé.

Article 4.

La présente Convention additionnelle sera considérée comme partie intégrante de la Convention principale à laquelle elle se rattache et elle aura, par conséquent, la même valeur et la même durée.

Elle sera ratifiée et les ratifications en seront échangées à Rome dans le délai de trois mois, ou plutôt si faire se peut, mais elle ne sera exécutoire qu'à dater du vingtième jour après sa promulgation dans les formes prescrites par les lois des pays respectifs.

Faite en double expédition à Rome le 26 juillet 1886.

(*L. S*) C. ROBILANT.
(*L. S*) WESTENBERG.

Il Num. **MMCCXCVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa il giorno 12 novembre 1883 dall'assemblea generale dei soci fondatori della Cassa di Risparmio di Asti;

Vedute le deliberazioni del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta, prese nelle adunanze dei giorni 9 febbraio 1884 e 15 gennaio 1885;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Cassa di Risparmio di Asti è riconosciuta come Ente morale, retta dai propri ordinamenti e soggetta alla vigilanza governativa, e ne è approvato il nuovo statuto organico, composto di trentacinque articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale giudiziario:***

Con decreti Ministeriali del 21 settembre 1886:

Dal Bianco Tito, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Rovigo, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Vicenza.

De Quagliatti Achille, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Venezia, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Rovigo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1886:

Saltini Pilade, vicecancelliare della pretura di Tivoli, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua scorretta condotta.

Con RR. decreti del 25 settembre 1886:

Rossi Gualtiero, cancelliere della pretura di Ronciglione, è tramutato alla pretura di Ferentino.

Cambiaggio Francesco, cancelliere della pretura di Sutri, è tramutato alla pretura di Ronciglione.

Brandolini Andrea, cancelliere della pretura di Toscanella, è tramutato alla pretura di Arsoli.

Centola Domenico, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Frosinone, è nominato cancelliere della pretura di Toscanella, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Cottarelli Aristide, vicecancelliere della pretura urbana di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Sutri, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Conte Leopoldo, cancelliere della pretura di Licata, è tramutato alla pretura di Calvello.

Jodice Angelo, cancelliere della pretura di Barisciano, è tramutato alla pretura di Manoppello.

De Lucia Alessandro, cancelliere della pretura di Manoppello, è tramutato alla pretura di Barisciano.

Pandiani Giuseppe, cancelliere della pretura di Carrara, è tramutato alla pretura di Fivizzano.

Pastorino Giuseppe, cancelliere della pretura di Gallicano, è tramutato alla pretura di Carrara.

Gregori Giovanni, sostituto segretario alla Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Genova, è nominato cancelliere della pretura di Gallicano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Maineri Carmine, vicecancelliere della pretura urbana di Genova, è nominato cancelliere della pretura di Calizzano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Arnone Gerardo, cancelliere di pretura, già titolare ad Acri, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 settembre 1886, pel quale si è lasciato vacante il posto di cancelliere della pretura di Aprigliano, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio con decorrenza dal 16 settembre 1886, è tramutato alla pretura di Aprigliano.

Azzara Michele, cancelliere già titolare della pretura di Cefalù, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto il 15 settembre 1886, e pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di Villalba, è in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri sei mesi a decorrere dal 16 settembre 1886, con la continuazione dell'attuale assegno.

Cusini Raffaele, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Udine, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno.

Burco Giacomo, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Aquila, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Udine.

Binello Carlo, vicecancelliere della corte d'appello di Ancona, è nominato cancelliere del tribunale civile e correzionale di Aquila, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Rauti Francesco, cancelliere della pretura di Chiaravalle Centrale, è tramutato alla pretura di Cotrone.

Rizzo Giuseppe Vincenzo, cancelliere della pretura di Cotrone, è tramutato alla pretura di Chiaravalle Centrale.

Ronsisvalle Pietro, cancelliere della pretura di Castiglione di Sicilia, è tramutato alla pretura di Aci S. Antonio.

Carnevale Giuseppe, vicecancelliere alla pretura di S. Marco in Catania, è nominato cancelliere della pretura di Castiglione di Sicilia, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 25 settembre 1886:

Didero Cesare, vicecancelliere della pretura di Viadana, è nominato vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Susa, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Curtoni Leonida, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Brescia, è nominato vicecancelliere della pretura di Gonzaga, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Precenzano Enrico, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Salerno, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la sezione di corte d'appello in Macerata, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Sadori Odoardo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Urbino, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Ancona.

Musumeci Francesco, vicecancelliere della pretura di Giarre, è tramutato alla pretura di S. Marco in Catania.

Tedeschi Emanuele, vicecancelliere della pretura di Randazzo, è tramutato alla pretura di Giarre.

Monteforte Ignazio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catania, è nominato vicecancelliere della pretura di Randazzo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Comani Giulio, vicecancelliere della pretura di Faenza, è tramutato alla pretura urbana di Roma.

Rossi Gerardo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Roma, è nominato vicecancelliere della pretura di Faenza, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Federici Gio. Batt. Emanuele, vicecancelliere della pretura Sestiere Portoria di Genova, è tramutato alla pretura urbana di Genova.

Pero Luigi, vicecancelliere della pretura di Spezia, è tramutato alla pretura Sestiere Portoria in Genova.

Aonzo Mattia, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Genova, è nominato vicecancelliere della pretura di Spezia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Piola Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Genova, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Genova, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 28 settembre 1886:

Marino Nicolò, vicecancelliere della pretura di Comiso, è tramutato alla pretura di Vittoria.

Ferrante Salvatore, vicecancelliere della pretura di Vittoria, è tramutato alla pretura di Comiso.

BOLLETTINO N. 40

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 27 settembre al 3 ottobre 1886

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 a Racconigi.

Novara — Id.: 2 bovini, morti, ad Oleggio; 1 id., id., a Cigliano, Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Novara.

Regione II. — Lombardia.

Como — Affezione morvofarcinosa: 1 a Castello sopra Lecco (abbattuto)

Bergamo — Carbonchio: 1 a Romano, 1 a Fontanella.

Brescia — Idem: 2, letali, a Bovegno; 1, id. a Brescia: nei bovini, Afta epizootica: 6 bovini a Porzano.

Cremona — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Drizzona, Carbonchio sintomatico: 4 bovini, morti, a Piadena, Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Robecco.

Regione III. — Veneto.

Treviso — Afta morvofarcinosa: 1 a Treviso.

Rovigo — Carbonchio: 1, letale, a Calto.

Regione V. — Emilia.

Modena — Afta morvofarcinosa: 2, letali, a Modena.

Carbonchio: 2, letali, a Mirandola, 1, id., San Felice.

Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Ferrara, altro id., a Bondeno, altro id., a Copparo.

Bologna — Id., id., 1 letale a S. M. in Duno, Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Sala, Afta epizootica: 1 a Sant'Agata.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Montegranaro.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Agalassia contagiosa degli bovini: 4 mandre di 830 capi a Vicovaro.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Seguita l'agalassia a Fiamignano, e la zoppina a Cagnano; a Borbona non restano più affetti dall'ultima che 3 ovini.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Continua il moccio negli animali già denunziati: A Francolise 17 ovini presi da carbonchio essenziale. A Carinola epizoozia di carbonchio nei bufali, di cui morirono 55.

Roma, a' dì 16 ottobre 1886.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	138093 / 533393 Solo certificato di usufrutto	Paolino Gaetano e Gaetana di Alfonso, minori sotto l'amministrazione di Cristina Curci loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli (L'usufrutto della suddetta rendita spetta a Paolino Maria Giuseppa fu Gaetano, moglie di Giovanni Aurea, vita sua durante). . . . . *Lire*	65 »	Napoli
»	10028 Assegno provv.	Cappellania Antinori nella Chiesa di Santa Maria Maddalena dei Padri Ministri degl'infermi in Roma (Vincolata) . . . . »	2 04	Firenze
»	48759	Chiesa Parrocchiale di Camponogara (Padova) amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	85 »	»
»	656826	Beneficio Parrocchiale di Santa Maria la Grande in Laterza (Lecce) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	»
»	810573	Guillichini Giovanni Battista fu Giovanni, domiciliato in Firenze. »	300 »	Roma
»	350 Assegno provv.	Canonicato di S. Spiridione nel Capitolo Cattedrale di Bova (Reggio Calabria). . . . . »	3 75	Firenze
»	103367 Assegno provv.	Detto . . . . »	3 03	»
»	825816	Misuraca Francesca Paola Vita, moglie di Liborio Pizzo, domiciliati in Palermo (Con annotazione) . . . . »	1125 »	Roma
»	136653 / 319593	Papaleo Raffaele fu Vitaliano, domiciliato in Catanzaro (Annotata d'ipoteca . . . . »	10 »	Napoli
»	13419 / 92829 Assegno provv.	Fondazione di Borsotto Michel Angelo fu Francesco per celebrazione di messe . . . . »	3 06	Torino
»	703673	Grimaldi Giovanni fu Sabato, domiciliato in Napoli . . . . . »	165 »	Roma
»	767854	Milo Adelina fu Giovanni, minore sotto la tutela di Francesco Milo, domiciliata in Nocèra Inferiore (Salerno). . . . . »	295 »	»
»	670251	Bernatti Giovanni fu Giovanni, minore sotto l'amministrazione della madre Luigia Pich, domiciliata a Torino (Con avvertennza) . »	35 »	Firenze
»	801653	Bernatti Giovanni fu Giovanni, minore sotto la tutela di suo fratello Vincenzo Bernatti, domiciliato in Torino . . . . »	45 »	Roma
»	63706	D'Ondes Parisi Giacinta di Bartolomeo, moglie di Enrico Pirajno Violante fu Pietro, domiciliata in Palermo (Con annotazione) »	350 »	Firenze
Prestito Pontificio 1860-64	e del certificato 107	Parrocchia erigenda in Santa Veneranda di Pesaro (Riservata al R. Subeconomo amministratore) . . . . »	75 »	Roma
Consolidato 5 per 0/0	62321	Delfino Marianna fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Palermo . »	5 »	Firenze
»	637900	Serena Giovanni di Giuseppe, domiciliato in Romano Canavese (Torino) (Annotata d'ipoteca). . . . . »	90 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	31640 / 378150	Verga Benedetto fu Biagio, domiciliato in Cammarata (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	47 »	Palermo
»	129525 / 312465 Solo certificato di usufrutto	Marinaccio Angela fu Pasquale, moglie di Raffaele Poscia, domiciliata in Napoli (Annotata d'usufrutto e come patrimonio sacro a favore di Gaetano Arciello di Antonio, vita sua durante . . » *NB.* Si è constatato che il Certificato di usufrutto di cui sopra trovasi erroneamente intestato ad Arciello Gaetano di Antonio, mentre doveva essere intestato ad Aniello Gaetano di Antonio. A' termini e per gli effetti dell'articolo 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, ove non intervengano opposizioni in tempo utile, il nuovo Certificato di usufrutto sarà rilasciato al nome di Aniello Gaetano di Antonio.	»	Napoli
»	115833	Partigliani Annibale fu Francesco, domiciliato in Castelnuovo di Garfagnana (Massa-Carrara) (Annotata d'ipoteca) . . . . . . »	50 »	Firenze
»	587165 Solo certificato di proprietà	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria delle Grazie in Montesanto (Vincolata ed annotata d'usufrutto a favore del Sacerdote Nicola Infusini del fu Vincenzo). . . . . »	125 »	»
Prestito Pontificio 1860 64	e del certificato 97	Venerabile Confraternita del Rosario in Monte Cicardo, Diocesi di Pesaro, Delegazione di Urbino e Pesaro. . . . . »	5 »	Roma
Consolidato 5 per 0/0	7175 / 353685	Legato di Messe da celebrarsi nell'altar maggiore della Chiesa Sagramentale del SS Crocifisso di Montemaggiore in suffragio dell'anima del signor Pietro Saletta di Filippo, rappresentato dal fide-commissario Cappellano celebratario *pro tempore*. . . »	150 »	Palermo
»	37040 / 383550	Detto . . . . »	5 »	»
»	608279	Chiesa Curaziale di San Rocco di Fusino nel comune di Posina (Vicenza) amministrata dalla propria Fabbriceria . . . . »	5 »	Firenze
»	60332 Solo certificato di usufrutto	Deputazione Provinciale di Benevento. . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Giovannangela-Concetta, Quintilliano-Crescenzo, Domenicangela e Filomena Parcesepe, minori amministrati dal loro tutore Raffaele Romano, figli dei defunti coniugi Sebastiano Parcesepe e Maria Giovanna Mazzacane, domiciliati in Morcone.	150 »	»
»	8115 / 403415	Bini Gaspare del vivente Giuseppe, domiciliato in Ozieri (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	Torino
»	25361 / 208301	Briollet Francesco fu Claudio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	Napoli
»	114917 / 510217	Guffanti Giovanni del vivente Giuseppe, domiciliato in Lavagna (Chiavari) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	Torino
»	847 / 183787	Biondi Gabriele di Luigi, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	Napoli
»	700345	Parrocchia di San Biagio a Pieve Vecchia in Lucignano (Arezzo) »	20 »	Roma
»	634875	Opera pia dotale Baldini in Camerino (Macerata). . . . . . »	15 »	Firenze
»	89443	Ragozzino Giuseppe, Luigi e Maria fu Pasquale, minori sotto l'amministrazione della madre Panicali Teresa, domiciliata in Napoli. . . . . »	25 »	»
»	579479	Cappellania Baldovino eretta nella Chiesa di San Rocco di Caramagna Piemonte (Cuneo) (Con avvertenza). . . . . »	650 »	»
»	27843 / 144443	Prebenda Sacerdotale Cossonio in Dongo, provincia di Como (Con annotazione). . . . . »	105 »	Milano

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	797811 Solo certificato di usufrutto	Forni Maria fu Ambrogio, moglie di Dameno Giovanni, domiciliata in Milano (Annotata d'usufrutto a favore di Bellomo Maria fu Giovanni, vedova di Forni Ambrogio, sua vita naturale durante) . . . . »	50 »	Roma
»	3264 / 349774	Amministrazione del Legato istituito dal fu Don Giuseppe Caravella in Piraino, rappresentata dall'Amministratore del tempo (Inalienabile) . . . . »	270 »	Palermo
»	2196 / 7306 Assegno provv.	Detta (Inalienabile). . . . »	2 »	»
»	34040 Solo certificato di proprietà	Maragliano Angelo fu Sebastiano, domiciliato in Serravalle Scrivia (Con avvertenza, e con annotazione di usufrutto vitalizio a favore del Canonico Turcotti Aurelio fu Andrea) . . . . . »	85 »	Firenze
»	34041 Solo certificato di proprietà	Maragliano Rosa di Angelo, nubile, domiciliata in Serravalle Scrivia (Con avvertenza e con annotazione di usufrutto come la precedente). . . . »	85 »	»
»	95439 / 490739	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria a Monghidoro (Bologna) (Con avvertenza) . . . . »	120 »	Torino
»	30993 / 377503	Chiesa madre di Vizzini rappresentata dai componenti quella Giunta Municipale del tempo (Con avvertenza di affrancazione e vincolata) . . . . »	225 »	Palermo
»	132504 / 527804	Dominino Giuseppe fu Biagio, domiciliato a Torino (Con annotazione). . . . »	15 »	Torino
Consolidato Napoletano	288 della scrittura suppletiva	Molino Antonio fu Francesco Saverio . . . . . *Duc.*	30 »	Napoli
Consolidato 5 per 0|0	132303 / 315243	de Luca Vincenzo e Raffaele fu Crescenzo, minori sotto l'amministrazione di Giuseppe de Luca loro tutore, domiciliati in Napoli . . . . *Lire*	5 »	»
»	88637 / 483937	Pasquina Felice fu Carlo, domiciliato in Biella (Annotata d'ipoteca) . . . . »	125 »	Torino
»	647738	Polizzi Canonico Pietro fu Giovanni, domiciliato in Alcamo (Trapani) . . . . »	260 »	Firenze
»	654215	Rinella Antonio fu Leonardo, domiciliato in Canosa di Puglia (Bari) (Annotata d'ipoteca). . . . »	75 »	»

Roma, 6 ottobre 1886.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
MASSINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 824763 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1600, al nome di Fontanet Carolina Elisa, di *Pietro*, nubile, domiciliata in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fontanet Carolina Elisa, di *Giovanni Pietro*, nubile. domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 ottobre 1886.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 585741 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1000, al nome di Gatti Carlo fu Vittorio, domiciliato in Altavilla Monferrato, vincolata ad usufrutto a favore di *Lusagna* Rosa di Pietro, moglie del titolare, è stata così intestata nell'usufrutto per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva detto usufrutto invece intestarsi a favore di *Lasagna* Rosa fu Pietro, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 29 settembre 1886.

Pel Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 512371 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 117071 della soppressa Direzione di Torino), per lire 25, ai nomi di Donadio *Francesco, Secondo,* Alessandro, Giovanna e Camilla, nubili, del vivente Pietro, domiciliati a Savigliano, minori, sotto la legittima amministrazione di detto loro padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Donadio *Francesco-Secondo*, Alessandro, Giovanna e Camilla, nubili, del vivente Pietro, domiciliati a Savigliano, minori, sotto la legittima amministrazione del detto loro padre, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 29 settembre 1886.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè: nn. 114882 e 602253 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 610 e lire 45 rispettivamente, al nome di *Padovani* Concetta fu Ercole, minore, sotto l'amministrazione della madre De Magistris Filomena vedova Padovani, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Paduano* Concetta fu Ercole, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 21 settembre 1886.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In analogia al disposto degli articoli 284 e 285 del regolamento di contabilità generale dello Stato per la esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal signor Fontanella Sansone fu Beniamino, domiciliato in Roma, è stato denunciato lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciata il 25 maggio 1883 dal cassiere di questa Centrale Amministrazione in seguito al deposito di una cartella al portatore del consolidato 5 per 100 della rendita di lire cinque (L. 5), effettuato dallo stesso signor Fontanella a garanzia della convenzione per la fornitura di carta assunta dalla Società delle cartiere meridionali e dalla Ditta Alberto e Luigi Magnani e Comp. di Pescia per gli Stabilimenti Penali di *Regina Coeli* in Roma, e che dieci giorni dopo l'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si provvederà alla domandata restituzione del suddetto deposito a chi di ragione, e resterà di nessun valore la ricevuta provvisoria denunziata smarrita.

Roma, 12 ottobre 1886.

Pel Direttore generale: R. MERGHEN

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per esame e per titoli insieme, alla cattedra di lingua francese nella R. Scuola tecnica Lagrangia di Torino.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lira 1 20, producendo i documenti qui appresso indicati, oltre a quelli che crederanno aggiungervi per meglio dimostrare la loro idoneità:

1. Fede di nascita;
2. Attestato medico di costituzione fisica sana ed atta alle fatiche della Scuola;
3. Fedina criminale, ed un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza;
4. Titolo legale di abilitazione dell'insegnamento cui aspirano;
5. Cenno riassuntivo della carriera scolastica del candidato, comprovato da documenti.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione per l'insegnamento tecnico) delle domande d'inscrizione al concorso scade col giorno 31 ottobre prossimo; e i documenti di cui ai numeri 2 e 3 dovranno avere data posteriore al 1º settembre.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dello esame quei concorrenti che ne saranno giudicati degni per il valore dei titoli presentati.

Il candidato prescelto avrà il grado di reggente e lo stipendio di lire 1920 annue.

Conferita la cattedra, i concorrenti dichiarati eleggibili in questo concorso, saranno tenuti presenti per le cattedre che si renderanno disponibili nelle scuole tecniche.

Il tempo in cui si terranno gli esami sarà fatto noto con particolari comunicazioni ai concorrenti, i quali dovranno all'uopo indicare nella domanda, e colla massima esattezza, il rispettivo domicilio.

I concorrenti che già insegnano in altre scuole tecniche governative con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, quando siano prescelti, lo stipendio di cui sono già provveduti.

Roma, 14 settembre 1886.

Per il Direttore capo
della Divisione per l'insegnamento tecnico
A. GHERZI.

ELENCO *dei cittadini italiani morti nel distretto consolare di Trieste,*

Num. d'ordine	NOME, COGNOME, PATERNITÀ E MATERNITÀ	LUOGO DI NASCITA	LUOGO DI DOMICILIO	LUOGO DI DIMORA
1	Compassi Giacomo, fu Giovanni Battista e di	Venzone (prov. di Udine)	Venzone (prov. di Udine)	Kras (Villaio)
2	De Candido Luigi, di Michele e di Anna	Sesto al Reghera	Sesto al Reghera	Trieste
3	Cattona Antonio, di Pietro e di Elisa	Venezia	Venezia	»
4	Luvisa Luigia, di Angelo e di Lucia	Spilimbergo	Spilimbergo	»
5	Scapin Antonio, fu Giovanni e fu Lucia	Lopincara	Rovigo	»
6	Toppazzini Orsola, di Francesco Claugnatto e Catterina Buttigelli.	S. Daniele	Udine	»
7	Wagner Elisa, fu Carlo e di Eugenia Strudhoff	Trieste	Venezia	»
8	Tommasini Antonio, di Francesco e di Maria nata Tommasini. .	»	Vivaro (Udine)	»
9	Brovedani Giuseppe, di Natale e di Luigia Cavassi.	Udine	Udine	»
10	Cian Giovanni, fu Luigi e di Maria Cosutta	S. Croce	»	»
11	Homet (o Omet) Ines, di Vincenzo e Gilda Kan.	Trieste	»	»
12	Cicchetto Gildo, di Alfonso e di Catterina Trevisan	»	Rovigo	»
13	Bettinzoli Edoardo, di Edoardo e Oliboni Amalia	»	Treviso	»
14	Pasqualina Giovanna, di Enrico e Gioseffa Kuret	»	Sinigaglia	»
15	Tessaro Orsola, fu Maria Tessaro	»	Fossalto (Portogruaro)	»
16	Paron Pio, di Pietro e di Anna Coluzzi.	»	Valvasone (Udine)	»
17	Zannier Vincenzo, di Leonardo e di Anna Mecchia.	Clauzetto	Spilimbergo	»
18	Mecchia Pietro, fu Tommaso e Maria	»	»	»
19	Davide Catterina, fu Giuseppe Policardo e fu Teresa	Maniago	Maniago	»
20	Marinello Giovanni Battista, fu Giuseppe e Rosa	Valle di Cadore	Cadore	»
21	Del Piero Augusta, fu . . . . . e fu	Venezia	Venezia	»

Pensioni ***liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.***

Con deliberazioni del 1° settembre 1886:

Pioppi Luigia, vedova di Cavazzini Pietro, lire 583 33.
Pozzi Cesare, magazziniere delle privative, lire 1879.
Lo Forte Maria Elvira, vedova di Di Maio Girolamo, indennità lire 2077.
Lo Forte id., id. indennità lire 2063.
Pistarino Pietro, usciere presso il Senato, lire 1087.
Barengo Domenico, cassiere nell'Amministrazione gabelle lire 2815.
Casulli Mª Rosa, vedova di Picicco Giovanni, lire 640.
Ballestri Pellegrino, capo guardiano carcerario, lire 960.
Clardi Raffaello, aiutante postale, lire 2301.
Pace Michele, capo usciere al Ministero Guerra, lire 1120.
Bettoni Teresa, vedova di Cerutti Pietro, lire 271 66.
Sarvato Salvatore, operaio di marina, lire 665.
Costantini Gioacchino, agente doganale, lire 838.
Sambo Santina, vedova di Scarsini Antonio, lire 770.
Profumo o Prefumo Barbara, vedova di Boitani Agostino, lire 630.
Barale Matteo, magazziniere delle privative, lire 2287.
Massa Filippo, ufficiale nelle dogane, lire 2512.
Della Fonte Filippo, commissario alle scritture nelle dogane, lire 2880.
Pazzi Virginio, furier maggiore, lire 584.
Di Capua Lucia, vedova di Di Somma Aniello, lire 150.
Balestra Rosa, vedova di Riva Amedeo, lire 384.
Bandecchi Luigi, delegato di P. S., lire 2000.
Ietta Antonino, guardia di finanza, lire 480 67.
Pistoja Benedetto, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2240.
Topi Camillo, archivista al Ministero Guerra, lire 2800.
Vottero Matteo, portalettere, lire 750.
Brambilla Carlo, brigadiere di finanza, lire 900.
De Pasquale Pietro, guardia di finanza, lire 700.
Mussi Orazio, ufficiale d'ordine, lire 1250.
Burchi Maria, vedova di Lami Giovanni, lire 347.
Rosazza Cipriano, verificatore dei pesi e misure, lire 3520.
Molinari Pietro, guardia di finanza, lire 700.
Bigero o Biggero Gio. Battista, brigadiere di finanza, lire 620.
Branchini Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 980.
Federici Domenico, id., lire 980.
De Santis Alfonso, sottobrigadiere di finanza, lire 319 33.
Tarantino Antonio, id., lire 596 67.
Delli Guanti Giuseppe, id., lire 284 67.
Badella Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 700.
Ravena o Ravenna Efisio, id., lire 740.
Pappalardo Luigi, tenente di finanza, lire 2000.
Benetti Federico, maresciallo di finanza, lire 980.

e la cui morte pervenne a conoscenza del R. Consolato dal 16 al 30 settembre 1886.

STATO	RELIGIONE	PROFESSIONE	DATA DI MORTE	ETÀ	MALATTIA	*Osservazioni*
celibe	Cattolico	scalpellino	23 agosto 1886	anni 40	?	
»	»	giornaliere	14 settem. 1886	» 37	vizio cardiaco	
»	»	fabbro	15 »	» 26	colera	Vedi malattia
nubile	»	serva	»	» 19	colera	Vedi malattia
coniugato	»	agente di polizia	16 »	» 69	apoplessia	
»	»	casalina	17 »	» 50	colera	Vedi malattia
nubile	»	—	20 »	» 11	difterite	
celibe	»	—	22 »	» 4	meningite	
»	»	garzone	24 »	» 16	endocardite	
»	»	—	25 »	» 2 1/2	morbo del brig.	
nubile	»	—	23 »	» 7	colera	Vedi malattia
celibe	»	—	26 »	» 2 1/2	morbillo	
»	»	—	»	» 2 1/2	morbillo	
»	»	—	»	» 6	meningite	
vedova	»	rivendugliola	»	» 54	carie	
celibe	»	—	28 »	giorni 8	debolezza	
coniugato	»	lattivendola	12 »	anni 43	colera	Vedi malattia
»	»	»	13 »	» 30	colera	Vedi malattia
vedova	»	mendicante	30 giugno 1886	» 79	marasmo	
?	»	finestraio	2 agosto 1886	» 55	colera	Vedi malattia
vedova	»	casalina	10 luglio 1886	» 64	?	

Picoli Antonio, id., lire 980.
Tagliazucchi Andrico o Enrico, aiutante postale, lire 1323.
Pavesi Lucia Antonia, vedova di Berna Giuseppe, lire 918 33.
Calanca Gioacchino, maresciallo di finanza, lire 837 69.
Garamuzzi Giacinto, id., lire 980.
Pasotto Giovanni, sottobrigadiere di finanza, lire 292 66.
Alziati o Alciati Giuseppe, servente postale, lire 864.
Pellesina Angela detta Carolina, ved. di Rossi Giuseppe, lire 345 68.
Oddi Vincenzo, operaio di marina, lire 415.
Parodi Maria, vedova di Durante Stefano, lire 186 66.
Bianchi Luigi, guardia carceraria, lire 588.
Pizzorno Giuseppe, direttore carcerario, lire 3300.
Buono Gennaro, capo furiere di marina, lire 1198 40.
Frassoni Urbano, guardia di P. S., lire 225.
Luciani Giovanni, vicecancelliere di Tribunale, lire 1320.
Bortone M.ª Carolina, vedova di De Rosa Giuseppe, lire 170.
Iaselli Teresa, vedova di Russo Luigi, lire 340.
Delcuso Giuseppina, vedova di Rosso Giacomo, lire 586 66.
Mannolli Francesca, vedova di Costi Nicola, e Costi Matilde, orfana del suddetto, lire 131 58.
Gamberoni Ermenegilda, vedova di Solimani Camillo, lire 583 33.
Torrigino Mª Anna, vedova di Volponi Michele, lire 320.
Morsilli Carolina, vedova di Rasinucci o Rassinucci Enrico, lire 191 33.
Ghersi Camilla, vedova di Jacquier Vittorio, lire 666 33.

Magnetti Margherita, vedova di Pinelli Pietro, lire 155.
Labruto Rosa, vedova di Gatto Giuseppe, lire 1062 50.
Cioffi Teresa, vedova di Veneroso Giuseppe, lire 533 33 — A carico dello Stato, lire 200 19 — A carico del Municipio di Napoli, lire 333 14.
Beccaria Castelli Luigia, guardiana di sifilicomio, lire 300.
Levanti Carlo, maggiore medico, lire 3510.
Bognolo Antonio, operaio di marina, lire 565.
Gerardi Giovanni, operaio di magazzino militare, lire 465.
Caroli Giorgio, brigadiere nei carabinieri, lire 672.
De Rege di Donato e S. Raffaele Bonifacio, capitano, lire 2258.
Bussone Eugenio, furier maggiore, lire 721 20.
Pia Giuseppe, appuntato di P. S., lire 750.
Gardellin Antonio, brigadiere di P. S., lire 650.
Scaglione Francesco, soldato, lire 300.
Marazia Paolina, vedova di De Luca Giuseppe, lire 76 50.
Zagone Giuseppa, vedova di Fusci Giuseppe, lire 112 50.
Rinaldi Colomba, vedova di Luzzi Luigi, e Luzzi Francesca Elvira ed Augusto, orfani del suddetto, lire 96 75.
Alberti Angela, vedova di Corselli Antonio, lire 346 66.
Cremonini Agostino, capitano, lire 2580.
Marli Edvige, vedova di Cessari Nicola, lire 267 77.
Padovan Mª Maddalena, vedova di Aristippo Vincenzo, lire 8 05, mensili 553/1000.

Ricchetta Tommaso, capo conduttore nelle ferrovie, lire 1357 — A carico dello Stato, lire 264 91 — A carico delle Ferrovie Alta Italia, lire 1092 09.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia l'attivazione al servizio internazionale dei seguenti uffici portoghesi sulla costa occidentale dell'Africa: Saint-Thomas, Principe e Loanda, colla tassa fissa di lira 1 per telegramma, più quella per parola di lire 8 55 per Saint-Thomas, 9 24 per Principe e 11 09 per Loanda da qualunque ufficio italiano, applicandosi le norme del regime europeo.

Roma, 21 ottobre 1886.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu già annunziato per telegrafo, il governo bulgaro ha informato i rappresentanti delle potenze a Sofia, che la grande *Sobranie*, non appena riunita, verificherà i poteri dei suoi membri e si costituirà, e che poscia il governo la metterà in rapporto col sultano e colle potenze, perchè essa possa procedere all'elezione del principe.

L'*Indépendance belge* osserva che ciò facendo il governo bulgaro reclama in certo modo la sanzione internazionale dei poteri di questa assemblea come grande collegio elettorale incaricato dell'elezione del principe, e che questa sanzione presuppone naturalmente l'esame preliminare, da parte di ogni potenza, delle condizioni nelle quali si trova costituito questo corpo elettorale.

« La formazione di quest'ultimo, domanda l'*Indépendance*, è conforme o no al trattato di Berlino? » E risponde: « Sì, se si tiene conto dello spirito del trattato; no, se si vuole attenersi alla lettera soltanto. Si può sostenere col testo alla mano, che la popolazione della Bulgaria, quale fu delimitata dal Congresso del 1879, ha sola il diritto di partecipare all'elezione del principe, e che la presenza dei deputati rumelioti nella *Sobranjé* è incompatibile col mantenimento del trattato di Berlino, sì energicamente affermato in questi ultimi tempi dall'Inghilterra e dall'Austria-Ungheria. La partecipazione di questi deputati all'elezione potrebbe essere considerata come un atto che implica il riconoscimento, da parte delle potenze che la ratificassero, dell'unione della Bulgaria e della Rumelia. E i rumelioti potrebbero infatti appoggiare le loro rivendicazioni unioniste con questo argomento: che cioè essi hanno potuto concorrere alla nomina del sovrano della Bulgaria solo perchè la qualità di cittadini di questo paese era stata loro riconosciuta.

« Ma, d'altra parte, lo spirito del trattato non è questo che il principe debba essere eletto dai delegati di tutta la popolazione sulla quale esso deve esercitare la sua autorità? E non vi ha ragione di far derivare il diritto dei rumelioti di partecipare all'elezione, dall'interesse che hanno in quest'elezioni questi stessi rumelioti che devono essere necessariamente governati dall'eletto, però che è al titolo di principe di Bulgaria e non alla persona del principe Alessandro che sono state affidate le funzioni di governatore generale della Rumelia dalla convenzione turco bulgara? Se vi ha sconcordanza tra le conseguenze di questa convenzione e le stipulazioni del trattato, è forse ai rumelioti che ne spetta la responsabilità e le potenze non devono ascrivere a se stesse la colpa dell'*imbroglio* che è sorto dalla loro resistenza al fatto compiuto?

« Ad ogni modo bisogna attendersi di vedere la Russia sforzarsi di spingere la Turchia a protestare contro l'ammissione dei deputati rumelioti alla grande *Sobranié*. La Russia si è ben guardata di sollevare la questione nella sua protesta contro le elezioni. In un momento in cui cerca di richiamare a se il popolo bulgaro, essa non poteva prendere l'iniziativa di una opposizione formale alle aspirazioni unioniste delle popolazioni delle due Bulgarie. Ma è certo ch'ella sarebbe lietissima se la Porta si decidesse ad assumere essa questa iniziativa, e, secondo tutte le notizie che giungono da Costantinopoli, il Sultano parrebbe molto disposto a secondare i desiderii della Russia. »

I giudizi della stampa russa sulla missione del generale Kaulbars, dice una corrispondenza da Pietroburgo, rivelano delle gravi apprensioni per quel che risguarda la situazione fatta alla Russia dagli incidenti a cui ha dato origine questa missione; ma quanto ai risultati della missione i pareri sono varii.

La *Viedomosti* di Mosca non vuole convenire che la missione del generale Kaulbars non abbia avuto un successo. Questo giornale sostiene che essa ha dimostrato « che la voce soffocata del disgraziato popolo bulgaro ha potuto finalmente essere intesa, e che il popolo supplica la Russia di liberarlo da nemici peggiori dei turchi. »

Il giornale panslavista del signor Kalkoff, da canto suo, critica la missione affidata al signor Kaulbars. Esso dice che voler arrivare al suo scopo in Bulgaria con mezzi diplomatici, era da parte della Russia un errore politico che ha molto contribuito a complicare una situazione diggià assai difficile per se stessa.

La Russia, secondo lui, avrebbe dovuto prendere una decisione immediatamente dopo la partenza del principe.

Allora sarebbe stato facile per lei: o di abbandonare affatto la Bulgaria, o di farla occupare dalle sue truppe.

La Russia non ha più ora la libertà di non agire e deve incaricarsi di liberare la Bulgaria dal giogo del partito della reggenza attuale.

« La Russia, conchiude l'organo del signor Kalkoff, non può più sotto nessun pretesto abbandonare la Bulgaria alla propria sorte. Noi non abbiamo più la possibilità di prendere a pretesto l'ingratitudine e il tradimento della Bulgaria.

« Noi non possiamo più mercanteggiare colla nostra coscienza ed acquetarci col pensiero che la Bulgaria non merita le nostre cure; la liberazione della Bulgaria e il consolidamento della nostra posizione in Oriente sono divenuti una questione di onore per la Russia. »

Per quel che riguarda la reggenza bulgara, il giornale in parola approva il governo che considera i reggenti come dei semplici avventurieri e che non riconosce le decisioni che fossero prese da una assemblea nazionale composta di creature di questa reggenza.

La *Viedomosti* di Pietroburgo, invece, si pronuncia apertamente per l'abbandono della Bulgaria da parte della Russia. Questo giornale è d'avviso che una occupazione russa tornerebbe molto gradita agli avversari della Russia in Europa perchè l'occupazione costerebbe parecchie centinaia di milioni di rubli e perchè provocherebbe la discordia fra la Russia e la Turchia e fra la Russia ed il popolo bulgaro.

Si telegrafa da Sofia, 19 ottobre, al *Temps* che il governo bulgaro ha risposto il giorno innanzi alla Nota del console russo, la quale dichiarava che ogni atto, compiuto dopo il 1° ottobre e che fosse in contradizione coi consigli della Russia, sarebbe considerato come illegale dal governo dello czar. Il governo bulgaro dichiara che agirà, come ha sempre fatto, conforme alle leggi ed alla Costituzione, e conchiude dal tenore istesso della Nota russa che le elezioni fatte prima del 1° ottobre (vecchio stile) sono infatti riconosciute dalla Russia.

Notizie da Pietroburgo del 20 ottobre annunziano che il generale de Schweinitz, ambasciatore di Germania, è ritornato in quella capitale ed ha riassunto la direzione dell'ambasciata.

Il signor de Mohrenheim, ambasciatore di Russia in Francia, è stato ricevuto dallo czar. Corre voce che esso ritornerà tra breve a Parigi.

Si scrive per telegrafo, da Madrid, al *Temps* che continuano i negoziati tra il governo spagnuolo e quello degli Stati Uniti per impedire che si attivino, nei porti americani, dei diritti differenziali di 10 p. c. sui prodotti e la provenienza dalle Antille.

Il gabinetto di Washington aveva annunziato l'applicazione di questo diritto per il 25 di ottobre, perchè il ministro delle colonie di Spagna aveva approvato il rifiuto delle autorità di Cuba di eseguire alla lettera la Convenzione che stipulava la soppressione dei diritti differenziali nelle Antille spagnuole per i prodotti e le provenienze dagli Stati Uniti.

Il gabinetto di Washington intendeva che la stessa convenzione si applicasse pure alle merci estere che venivano alle Antille dai porti americani e sotto bandiera americana, ma il ministro delle colonie di Spagna ha rifiutato di ammettere questa interpretazione nell'interesse della marina mercantile.

Il signor Balaguer, il nuovo ministro delle colonie, è un catalano protezionista, e ciò complica maggiormente questa questione tanto importante per Cuba e Portoricco.

Secondo notizie che riceve da Madrid l'*Indépendance Belge*, il ministero ha in mente di riunire le Cortes nella prima quindicina di novembre. Esso non si opporrà ad una ampia discussione sugli avvenimenti di settembre. Esso presenterà in seguito i progetti di riforma dell'organamento militare e qualche progetto di legge finanziaria, nella lusinga che questo basti fino alle vacanze di Natale.

Nel gennaio il signor Puigcerver presenterà il nuovo codice civile colla riforma del codice penale e del codice d'istruzione criminale che esigerà il ristabilimento della giuria in materia penale nella legislazione spagnuola.

Il ministero spera che questo primo progetto di riforme calmerà le impazienze dei democratici della maggioranza e quelle dei repubblicani e permetterà ai signori Sagasta ed Alonzo Martinez di rimandare all'autunno del 1887 la presentazione del progetto di matrimonio civile e di quello che si riferisce all'allargamento del suffragio. Il ministero ritarda, per quanto è possibile, la presentazione di questi ultimi progetti giacchè su di essi regna il massimo disaccordo in seno al partito dinastico.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

LONDRA, 22. — Lord Randolph Churchill ed il ministro della guerra, Smith, sono arrivati iersera.

MILANO, 22. — Stamane, alle ore 8, S. A. il principe Enrico di Prussia è partito, prendendo la linea del Gottardo.

LONDRA, 22. — Il *Daily News*, parlando della questione egiziana, dice:

« I nostri ministri non possono dare che una risposta, ed è questa: — Allorchè lo scopo pel quale andammo in Egitto sarà raggiunto, allorchè l'ordine vi sarà stato pienamente ristabilito, allorchè un governo stabile vi sarà stato organizzato, allora, ma allora soltanto, ci ritireremo. Non sarà certamente una dimostrazione franco-russa che ci farà partire ».

Lo *Standard* dice:

« Il Gabinetto deve dichiarare subito e chiaramente che, stante le condizioni della questione di Oriente, l'Inghilterra non può pensare ad affrettare la sua partenza dalle rive del Nilo. Il nostro compito in Egitto non è ancora terminato. La Francia non ha diritto d'insistere affinchè partiamo, perchè essa crede ora di poter contare sull'appoggio della Russia e del Sultano ».

PARIGI, 22. — Il *Journal des Débats* domanda vivamente che gli inglesi sgomberino l'Egitto; soggiunge che la Francia non si rassegnerà mai a lasciare l'Inghilterra padrona della strada delle colonie francesi e del Mediterraneo.

BARCELLONA, 21. — È arrivato ed ha proseguito per la Plata il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*.

BERLINO, 22. — L'ambasciatore russo, generale Schuwaloff, è partito per Pietroburgo.

Secondo la *National Zeitung*, le conferenze fra il generale Schuwaloff ed il principe di Bismarck a Verzin avevano per oggetto le relazioni commerciali e doganali fra la Russia e la Germania.

SAN VINCENZO, 21. — Proveniente da Montevideo è giunto il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*.

VIENNA, 22. — Camera dei Deputati — Il ministro delle finanze presenta il bilancio del 1887, accompagnandolo con una lunga esposizione da cui risulta che le spese preventive ammontano a 521 milioni di fiorini e le entrate a 505, e che il disavanzo ammonta quindi a 16 milioni, di cui quattro nel bilancio ordinario e dodici nello straordinario.

Il ministro spera di coprire i primi col prodotto crescente delle imposte e con i fondi delle Casse dello Stato, e i secondi mediante proposte che egli si riserva di presentare durante la discussione del bilancio.

La quota dell'Austria nelle spese comuni supera di 1,800,000 fiorini quella del 1886.

MADRID, 22. — Il sindaco e la Camera di commercio di Malaga informarono i consoli esteri che il cholera non esiste in quella città.

GIBILTERRA, 22. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, è entrato stamane nel Mediterraneo.

SOFIA, 22. — Il generale è arrivato stamane.

Il governo risponderà oggi alla Nota rimessa da Kaulbars a Neklludoff e da questo alla reggenza, nella quale si lamenta della condotta del governo durante il viaggio da lui compiuto nel periodo elettorale.

VIENNA, 22. — Riferendosi alla notizia del *Journal des Débats*, secondo la quale sarebbe avvenuto un accordo fra l'Austria-Ungheria, la Germania e la Russia, stabilente che la Russia non occuperà la Bulgaria, e l'Austria-Ungheria e la Germania non riconosceranno nè la reggenza, nè l'elezione del nuovo principe senza il consenso della Russia, a cui sarà riservata la designazione del candidato, il *Fremdenblatt*, dopo prese informazioni, è in grado di assicurare positivamente che questa notizia è completamente infondata, al pari dell'altra notizia secondo la quale il preteso accordo sarebbe basato sull'occupazione temporanea o limitata della Bulgaria.

IL COMMERCIO SPECIALE

Dal Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle) si è pubblicata la statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 30 settembre 1886, statistica la quale comprende tutte le merci estere importate nello Stato per consumo e tutte le merci nazionali spedite all'estero, e ne indica la qualità e la quantità, secondo l'ordine e le denominazioni della tariffa doganale.

Questa statistica, la cui pubblicazione è mensile, abbraccia il commercio a partire dal 1° gennaio e pone in confronto il movimento commerciale del periodo cui essa si riferisce con quello dello stesso periodo dell'anno precedente.

I valori delle unità sono quelli proposti dalla Commissione centrale dei valori per le dogane, ed approvati con decreto del Ministro delle Finanze del 3 febbraio 1886; i valori stessi sono definitivi per il 1885 e provvisori per il 1886.

Ciò premesso, ecco i resultati di questa statistica:

Categorie secondo la tariffa doganale	Importazione — Valore delle merci importato nei primi nove mesi dell'anno 1886	1885
Spiriti, bevande ed olii	40,824,180	64,256,881
Generi coloniali, droghe e tabacchi	51,808,899	75,362,745
Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie	28,081,575	27,605,827
Colori e generi per tinta e per concia	18,410,030	19,197,970
Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone	25,338,750	26,420,603
Cotone	127,890,883	140,142,690
Lana, crino e peli	75,398,970	76,762,650
Seta	72,519,324	63,371,663
Legno e paglia	50,767,401	40,211,250
Carta e libri	12,399,660	11,109,483
Pelli	45,662,413	46,695,638
Minerali, metalli e loro lavori	170,617,967	183,484,492
Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli	82,006,787	76,455,543
Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie	181,303,539	145,298,190
Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie	74,134,274	73,823,197
Oggetti diversi	34,656,262	33,791,064
Totale	1,091,850,914	1,103,989,886

Categorie secondo la tariffa doganale	Esportazione — Valore delle merci esportate nei primi nove mesi dell'anno 1886	1885
Spiriti, bevande ed olii	132,193,675	71,299,208
Generi coloniali, droghe e tabacchi	5,135,360	4,607,550
Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie	25,093,191	26,209,386
Colori e generi per tinta e per concia	8,982,117	8,517,121
Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone	26,024,782	28,068,170
Cotone	19,135,782	19,097,588
Lana, crino e peli	9,431,460	4,535,255
Seta	217,380,400	190,338,860
Legno e paglia	46,189,903	48,617,242
Carta e libri	5,278,767	5,843,573
Pelli	14,174,190	13,996,711
Minerali, metalli e loro lavori	52,480,544	187,545,673
Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli	49,087,296	45,690,622
Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie	63,020,994	77,017,234
Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie	92,612,262	93,306,845
Oggetti diversi	8,363,575	9,587,034
Totale	774,584,798	834,278,081

ENTRATE DOGANALI DAL 1° GENNAIO AL 30 SETTEMBRE 1886.

Titoli di riscossione	1886	1885
Dazi d'importazione	108,610,916	142,934,486
Dazi di esportazione	4,283,000	4,166,174
Sopratasse di fabbricazione	4,161,747	8,506,570
Diritti di bollo	840,110	1,101,125
Diritti marittimi	3,655,825	3,086,894
Proventi diversi	812,321	1,122,300
Totale	122,363,919	160,917,549

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Comitato Centrale Nazionale di soccorso nell'epidemia cholerica.*

Bollettino n. 45.

Offerte.

Risultati del Bollettino n. 44	L.	518,935 29
Municipio di Carrimani (Milano)	»	20 »
Id. di Artena (Roma)	»	20 »
Id. di S. Pancrazio Parmense (Parma)	»	40 »
Id. di Campagnatico (Grosseto)	»	50 »
Id. di Licenza (Roma)	»	10 »
Id. di Vinci (Firenze)	»	50 »
Id. di Pomigliano d'Arco (Napoli)	»	100 »
Id. di Incisa Valdarno (Firenze)	»	20 »
Id. di Solarolo (Ravenna)	»	20 »
Id. Barberino di Mugello (Firenze)	»	50 »
Id. di Subbiano (Arezzo), L. 30 — Privati, L. 70 05	»	100 05
Id. di Bibiana (Torino), L. 30 — Società Festeggiamenti, L. 5, meno importo del vaglia L. 0 40	»	34 60
Amministrazione del Giornale di Sicilia residente in Palermo per tante ricevute dal signor Giuseppe Jannello comandante il piroscafo *Leone* della Navigazione Generale per prodotto di tombola fatta tra passeggeri di 1ª e 2ª classe sul detto piroscafo in quarantena ad Augusta	»	163 »
Municipio di Sant'Antioco (Cagliari)	»	15 »
Id. di Gonnosfanadiga (Cagliari)	»	20 »
Circolo dilettanti filodrammatici, tipografi ed affini di Brescia	»	80 »
Sindaco di Livorno, aumento della tariffa Tramways-Omnibus nella seconda domenica del corrente	»	127 80
Municipio di Verrès (Torino), L. 40 — Gius. Agosti, L. 10	»	50 »
Deputazione provinciale di Siracusa	»	1,000 »
Municipio di Pachino (Siracusa)	»	100 »
Id. di S. Pietro in Cerro (Piacenza)	»	20 »
Deputazione provinciale di Sondrio	»	500 »
Prefetto di Siracusa, come appresso: Municipio di Modica, L. 150 — Municipio di Carlentini, L. 50 — Municipio di Giarratana, L. 50 — Congregazione di Carità di Carlentini, L. 25 — Id. di Sortino, L. 10 — Società operaia *Archimede* di Siracusa, L. 20	»	305 »
Prefetto di Caltanissetta, come appresso: Municipio di Pietraperzia, L. 100 — Id. di Valguarnera Caro-		

pepe, L. 100 — Id. di Villalba, L. 50 — Id. di Sammartino, L. 25 — Congregazione di Carità di Villalba, L. 50. . . . . » 325 »
Sottoprefetto di Borgo S. Donnino (Parma), per offerte raccolte dal Comitato di Noceto, L. 225 07 — Municipio di Fontevivo, L. 50 — Id. di Salsomaggiore, L. 100, meno importo del vaglia, L. 0 50 » 374 57
Cav. Camillo Battista sottoprefetto di Noto nella qualifica di R. delegato straordinario in Reggio Calabria » 100 »
Municipio di Reggio Calabria. . . . . » 500 »
Privati di Preci (Perugia) . . . . » 7 60
Municipio di Ginosa (Lecce). . . . . » 100 »
Id. di Secondigliano (Napoli) . . . . » 100 »
Privati di Esine (Brescia) . . . . » 8 63
Municipio di Diano Calderina (Porto Maurizio) . . . » 15 »
Id. di Bottigliera d'Asti (Alessandria) . . . . » 50 »
Guernari D., tenente nel 1° reggimento granatieri di guarnigione in Volterra (Pisa), per offerta dei granatieri della 2ª e 3ª compagnia del detto reggimento rappresentante la gratificazione loro concessa dalla locale società del Tiro a Segno Nazionale per l'opera da l prestata alla Società. . » 30 »

Totale delle offerte. . L. 523,441 54

Erogazioni.

Erogazioni precedenti . . . . . L. 472,750 »

Totale delle erogazioni L. 472,750 »

Somma disponibile L. 50,691 54.

Li 21 ottobre 1886.

Movimenti militari. — Il *Bollettino delle Nomine*, pubblicato dal Ministero della Guerra il 21 ottobre corrente, reca le seguenti variazioni alla tabella delle stanze dei corpi:

3° battaglione 1° fanteria — Gaeta.
1° id. 17 fanteria — Desenza.
2° id. 31 fanteria — Imola.
3° id. 31 fanteria — Ravenna.
2° id. 32 fanteria — Faenza.
3° id. 32 fanteria — Ravenna.
3° id. 35 fanteria — Padova.
3° id. 36 fanteria — Venezia.
1° id. 67 fanteria — Legnago.
2° id. 68 fanteria — Ceraino.
2° id. 76 fanteria — Udine.
3° id. 76 fanteria — Palmanova.
Batt. Val Pellice, 24ª, 25ª, 26ª e 27ª comp. alpini — Torino.
45ª e 47ª comp. alpini del batt. Valtellina — Milano.
1° e 2° squadrone regg. cavall. Nizza (1°) — Voghera.
5° e 6° squadrone regg. cavall. Nizza (1°) — Novi.
1°, 2° e 3° squadrone reggimento cavalleria Novara (5°) — Bologna.
4° squadrone id. — Modena.
5° squadrone id. — Ravenna.
6° squadrone id. — Cesena.
1°, 2° e 3° squadrone reggimento cavalleria Aosta (6°) — Lucca.
4°, 5° e 6° squadrone id. — Firenze.
Stato maggiore, 2°, 3°, 5° e 6° squadrone e deposito reggimento cavalleria Alessandria (14°) — Roma.
1° squadrone reggimento cavalleria Alessandria (14°) — Perugia.
4° squadrone id. — Terni.
Stato maggiore, 3°, 4°, 5° e 6° squadrone e deposito reggimento cavalleria Lucca (16°) — Lodi.
1° e 2° squadrone reggimento cavalleria Lucca (16°) — Crema.
1° e 6° squadrone regg. cavall. Caserta (17) — Aversa.
2° squadrone id. — Formia.
3° squadrone id. — Nocera.
5° squadrone regg. cavall. Piacenza (18) — Vicenza.
6° squadrone id. — Cittadella.
1° squadrone regg. cavall. Roma (20) — Portici.
4° squadrone id. — Napoli.
4° e 5° squadrone regg. cavall. Padova (21) — Padova.
1° squadrone id. — Montagnana.
6° squadrone id. — Castelfranco.
4ª, 5ª e 6ª batteria 3 artiglieria — Bologna.
7ª, 8ª e 9ª batteria id. — Modena.

Esposizione galleggiante di prodotti italiani. — Il *Commercio* di Genova scrive:

La Ditta Canepa e Ricchini di Genova, promotrice ed organizzatrice di una *Esposizione galleggiante di prodotti italiani*, con una commendevole costanza si adopera e lavora attivamente onde portare il più presto possibile a compimento l'ardita ed utile iniziativa, da cui ne trarranno vantaggi non disprezzabili tanto il commercio, quanto le industrie nazionali.

Noi speriamo di poter essere in grado, fra non molto tempo, di fornire al pubblico interessanti particolari circa questa progettata Esposizione galleggiante, i cui promotori non invocarono dal Governo alcuna domanda di sussidio.

La Ditta proponente l'Esposizione si è creduta in debito di esporre al Ministero del Commercio il suo divisamento, chiedendo come e fin dove esso avrebbe potuto favorire e patrocinare il progetto stesso e nulla più.

La lavorazione dell'ambra in Catania. — La Camera di commercio di Catania, nella pregevole ed accurata relazione sul movimento commerciale ed industriale dell'anno 1885, dice che fra le industrie speciali di quella città merita un posto importante la lavorazione dell'ambra, ed aggiunge:

« L'ambra si raccoglie nelle nostre spiaggie, ove viene rigettata dalle acque, e si rinviene sovente presso la foce del nostro Simeto.

« Essa dà oggetto ad una bella industria, che costituisce una specialità di Catania ed è unica in Italia. Il bel colore vellutato dell'ambra e la sua leggerezza soprattutto la rendono molto atta a servire di ornamento.

« L'industria al presente si esercita lodevolmente e con gusto, sotto la intelligente direzione del signor Cacciaguerra. I lavori, consistenti in collane, bottoncini, orecchini, tabacchiere e altrettanti oggetti, sono stati molto apprezzati e ammirati dai forestieri e premiati nelle varie Esposizioni italiane e mondiali.

« Meritano invero un'attenta osservazione i bellissimi pezzi di ambra del Cacciaguerra, assai pregevoli per la varietà e bellezza del colore che presentano, il rosso, il giallo, il biondo, il rossastro, il verde-mare, il nero, per la loro limpidezza e trasparenza e pei loro accidenti, essendovene dei pezzi che racchiudono diverse sostanze eterogenee, come goccie d'acqua, insetti o ragni, il tutto ben conservato. »

Il commercio dello zolfo. — Dal Bollettino mensile della Camera di commercio italiana di San Francisco, l'*Economista d'Italia* rileva che fino a poco tempo addietro lo zolfo necessario alle industrie, sulla costa del Pacifico, era importato quasi totalmente dall'Italia. Ora però le cose sono di molto mutate. Il Giappone fornisce quattro quinti dello zolfo consumato. Nel 1885 se ne importarono di colà poco meno di 1600 tonnellate. Insignificante fu la quantità importata dall'Italia.

Il consumo aumenta rapidamente. Lo Stato di Nevada ne fornisce alla California varie centinaia di tonnellate all'anno, ma il trasporto ferroviario è troppo elevato per sostenere con successo la concorrenza del prodotto giapponese.

In California esiste pure un inesauribile deposito di zolfo vulcanico, dal quale competenti industriali italiani potrebbero trar grande vantaggio, e con pochissimo capitale. Il materiale frutta dal 60 all'80 per cento di zolfo puro.

Per ridare all'Italia il traffico di zolfo tolto dal Giappone a questa costa, sarebbe indispensabile che lo zolfo greggio italiano fosse posto

sul mercato di San Francisco al prezzo di dollari 18 o meno per tonnellata.

Lo zolfo sublimato non può sostenere la concorrenza del prodotto del paese, per il dazio.

Le cure di Pasteur. — A dimostrare i risultati fino ad ora ottenuti dalle cure praticate all'Istituto Pasteur contro la rabbia, riportiamo la seguente statistica, riferita dalla *Tribune medicale*:

« Gl'individui curati fino ad ora ed in cura attualmente sono in numero di 1650, e si ripartiscono nel modo seguente:

Francia	Curati	1009	—	Morti	3
Inghilterra	»	59	—	»	0
Austria	»	15	—	»	0
Algeria	»	74	—	»	0
America	»	18	—	»	0
Brasile	»	2	—	»	0
Belgio	»	42	—	»	0
Spagna	»	58	—	»	0
Rumenia	»	20	—	»	0
Turchia	»	2	—	»	0
Grecia	»	7	—	»	0
Olanda	»	8	—	»	0
Ungheria	»	25	—	»	0
Italia	»	105	—	»	0
Portogallo	»	20	—	»	0
Svizzera	»	2	—	»	0
Russia	»	182	—	»	11

(Di questi 11, 8 su 50 morsicati da lupi arrabbiati, e 3 su 132 morsicati da cani).

Dimodochè, se la statistica è esatta, la mortalità sui morsicat sarebbe appena del 0,09 per cento. »

Entrate del Canale di Suez. — Le entrate del Canale di Suez dal giorno 7 al 13 ottobre ascesero a franchi 890,000, così ripartiti:

7 ottobre	Fr.	110,000
8 »	»	130,000
9 »	»	180,000
10 »	»	160,000
11 »	»	60,000
12 »	»	140,000
13 »	»	110,000
Totale	Fr.	890,000

Le entrate dal 1° gennaio al 30 settembre 1886 ascesero a franchi 42,890,000 contro franchi 47,440,000 incassati nel periodo corrispondente del 1885. In quest'anno vi fu quindi una diminuzione di franchi 4,550,000.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 22 ottobre 1886.

In Europa alta pressione (775) sul Mar Bianco ed in Lapponia; minimo di pressione (755) ad occidente dell'Irlanda. Alta depressione (756) in Polonia.

In Italia nelle 24 ore: barometro cresciuto ad occidente diminuito ad oriente.

Temperatura in generale diminuita.

Temporali al nord; pioggie specialmente al nord.

Venti di tramontana all'estremo nord e di sud-ovest altrove.

Stamane sereno ad occidente, nuvoloso ad oriente, venti da occidente; mare mosso specialmente nel versante tirreno.

Probabilità:

Venti freschi intorno a ponente.

Cielo nuvoloso con qualche pioggia specialmente nell'alto Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	15,1	7,2
Domodossola	sereno	—	12,8	7,2
Milano	nebbioso	—	17,1	8,9
Verona	1[2 coperto	—	17,8	12,9
Venezia	coperto	legg. mosso	19,6	13,2
Torino	sereno	—	16,4	8,2
Alessandria	sereno	—	17,0	8,3
Parma	sereno	—	20,4	11,5
Modena	1[4 coperto	—	21,8	13,0
Genova	sereno	calmo	19,3	14,0
Forlì	1[4 coperto	—	24,0	15,8
Pesaro	3[4 coperto	calmo	24,3	11,8
Porto Maurizio	1[4 coperto	mosso	19,4	13,2
Firenze	coperto	—	22,0	13,0
Urbino	1[2 coperto	—	20,3	11,8
Ancona	1[2 coperto	mosso	19,0	16,0
Livorno	1[4 coperto	molto agitato	22,8	13,5
Perugia	coperto	—	19,0	11,5
Camerino	3[4 coperto	—	20,1	11,8
Portoferraio	sereno	legg. mosso	21,8	14,9
Chieti	sereno	—	24,0	11,6
Aquila	1[2 coperto	—	20,2	11,0
Roma	1[2 coperto	—	23,7	15,6
Agnone	sereno	—	22,0	8,8
Foggia	sereno	—	32,7	16,4
Bari	1[4 coperto	calmo	31,7	19,0
Napoli	1[4 coperto	calmo	25,1	16,6
Portotorres	1[4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	1[4 coperto	—	24,8	12,4
Lecce	3[4 coperto	—	28,6	20,5
Cosenza	1[2 coperto	—	24,6	17,8
Cagliari	1[4 coperto	calmo	25,0	15,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3[4 coperto	agitato	25,9	20,7
Palermo	3[4 coperto	mosso	33,8	16,5
Catania	1[2 coperto	legg. mosso	25,0	20,2
Caltanissetta	sereno	—	26,8	14,8
Porto Empedocle	1[4 coperto	calmo	25,4	20,1
Siracusa	1[4 coperto	calmo	28,0	20,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

22 ottobre 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,6	763,7	763,5	764,6
Termometro	17,5	20,0	19,1	15,1
Umidità relativa	71	54	59	78
Umidità assoluta	10,61	9,37	9,64	10,02
Vento	SSW	SSW	SSW	N
Velocità in Km.	6,5	11,0	6,5	0,5
Cielo	cumuli	cumuli	strati e veli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 21,0 - R. = 16,80 — Min. C. = 12,7 - R. = 10,16.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 22 ottobre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	101 05	101 05	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	69 30
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	99 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	100 10
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	491 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	493 1/2	»	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	765 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	606 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	55 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2255 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	733 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1035 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	2145 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	1275 »	1275 »	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° aprile 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	414 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	519 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 50
	Parigi	chèques	»	»	»
4 1/2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 15
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 ottobre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

IL SINDACO

Prezzi in liquidazione:
Rendita 5 0/0 1ª grida 101 30 fine corr.
Azioni Banca Romana 1187, 1190 fine corr.
Az. Banca Generale 696, 697 1/2 fine corr.
Az. Banca di Roma 994 fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerc. 816 fine corr.
Az. Soc. di Credito Meridionale 567 1/2 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1772 fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 614, 615 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1330, 1328, 1327 1/2, 1326, 1325, 1324, 1322, 1320, 1310, 1295, 1293, 1290, 1280, 1278, 1275 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 396 fine corr.
Az. Soc. Anon. Tramway Omnib. 464, 465, 470, 472, 474, 475 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 386, 387 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 21 ottobre 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 101 173.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 003.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 900.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 67 607.

V. TROCCHI, *Presidente*.

BANCA NAZIONALE TOSCANA

Capitale nominale lire 30,000,000 — Capitale versato lire 21,000,000.

Si fa noto che la Banca Nazionale Toscana, istituita con decreto 8 luglio 1857, avente la Direzione Generale in Firenze, con tre Sedi in Firenze, Genova e Livorno, con succursali ad Ancona, Arezzo, Bologna, Grosseto, Lucca, Massa, Padova, Pisa, Pistoia e Siena, e con rappresentanze legali ad Alessandria, Ascoli-Piceno, Belluno, Bergamo, Cagliari, Cuneo, Ferrara, Forlì, Macerata, Mantova, Milano, Modena, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio-Emilia, Rovigo, Sassari, Torino, Treviso, Udine, Urbino, Venezia, Verona e Vicenza, ha deliberato di aprire, pel dì 22 novembre prossimo, una nuova succursale in Roma, nominando il direttore nella persona del signor Carlo Pardo.

La Banca è governata dallo statuto approvato con R. decreto del 14 gennaio 1875, deve avere vita fino a tutto dicembre 1889, ha per oggetto le operazioni di sconto di cambiali, pagherò ed altri recapiti di commercio all'ordine, Buoni del Tesoro, cedole dei debiti dello Stato e di altre pubbliche Amministrazioni o d'imprestiti contro pegno, di depositi e conti-correnti, di depositi per custodia, ecc., ecc., ha un capitale di trenta milioni di lire, con facoltà di estenderlo fino a cinquanta, diviso in 30,000 azioni di lire mille ciascuna nominative e non convertibili al portatore, tutte già sottoscritto, e sulle quali sono state versate lire 700 per azione; è autorizzata a tenere in circolazione tanti biglietti quanti stieno a rappresentare un valore triplo del suo capitale effettivo, è amministrata da un Consiglio superiore composto di sei membri eletti dall'assemblea generale degli azionisti, di due delegati per ogni sede e del direttore generale, il quale è delegato a rappresentare la Banca in faccia ai terzi, ed in caso di impedimento od assenza è supplito ordinariamente e provvisoriamente dal segretario generale.

Il bilancio si chiude al 31 dicembre di ogni anno, viene riveduto da due sindaci annualmente eletti dall'assemblea generale degli azionisti che si riunisce, di regola, nella seconda metà di febbraio per l'approvazione del medesimo, ed alla quale hanno diritto di intervenire tutti i possessori da sei mesi almeno di un numero non minore di 10 azioni. Il possessore di 10 azioni ha un voto, di 25 due, di 50 tre, di 100 quattro, di 200 fino a qualunque numero cinque voti.

L'assemblea generale in convocazione è legalmente costituita con trenta azionisti presenti; ma quando si tratti di modificare gli statuti o aumentare il capitale della Banca si richiede la presenza di 50 azionisti rappresentanti almeno un ventesimo del capitale sociale. Nel caso di seconda convocazione qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti e la quantità delle azioni rappresentate, l'adunanza sarà valida.

Firenze, 16 ottobre 1886.

Il Direttore Generale: DUCHOQUÈ.

Presentato addì 18 ottobre 1886 ed inscritto al n. 218 del registro d'ordine, al n. 227 del registro trascrizioni ed al num. 94 del registro Società, vol. 2°, elenco 227.

Roma, li 20 ottobre 1886.

Il cancelliere del Tribunale di commercio
L. CENNI.

2029

PROVINCIA DI VERONA — DISTRETTO DI LEGNAGO

MUNICIPIO DI LEGNAGO

Avviso d'asta.

In esito alla deliberazione del Consiglio 2 settembre 1886, approvata dalla deputazione provinciale in sua tornata 20 settembre stesso, nel giorno di venerdì 5 novembre p. v., alle ore 11 antim., presso questo Municipio, in presenza del sindaco o di chi per esso, si procederà, col metodo dei partiti segreti, all'incanto per

« L'appalto delle opere di demolizione di parte della cinta fortificatoria di questa città a destra, comprese le Porte Mantova e Ferrara ed altre opere murali esistenti sui terreni demaniali ceduti al Comune. La spesa per le opere suddette, in esito a rilievi tecnici, fu calcolata in lire 71,429 75, ed il lavoro verrà aggiudicato a chi avrà fatto la migliore offerta in diminuzione della somma suddetta, ritenuto che l'appaltatore, in conto prezzo, dovrà ricevere, per lire 70,825 59, tutti i materiali utilizzabili dalla demolizione ad eccezione delle pietre da taglio, imposte di porte o finestre, sportelli a vetri e ferramenta, riservatisi dal R. Demanio. — Nel caso che il prezzo dell'aggiudicazione risultasse inferiore alle predette lire 70,825 59, il Comune dovrà essere rifuso della differenza. »

Perciò coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno nel giorno ed ora sopraindicati presentare le loro offerte, estese su carta da bollo da lira 1 20, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto sarà quindi deliberato a quello degli oblatori che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda d'ufficio.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale pegli appalti di lavori pubblici per conto dello Stato e del capitolato speciale dell'ing. Moderato dott. Raggiori sotto le date 11 agosto e 13 ottobre 1886, visibili, assieme ai tipi ed egli altri atti del progetto, presso questa segreteria municipale.

Il Municipio provvederà gratuitamente fino all'11 novembre 1889 le piazze occorrenti pel collocamento del materiale usufruibile, e ciò nell'area compresa fra la linea di confine dell'area ceduta al comune ed il ciglio superiore dello spalto, nel tratto esistente fra la strada Rovigina e la strada Mantovana.

Il termine per l'esecuzione dei lavori resta fissato in 180 giorni lavorativi, decorribili da quello della consegna.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno versare presso l'Esattoria comunale o presso la segreteria, il deposito di lire 2000, anche in cartelle dello Stato a corso di listino, a titolo cauzione provvisoria, più il deposito di altre lire 800 presso la segreteria medesima per far fronte alle spese, salva liquidazione.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto, dal sindaco del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere civile di data recente, da cui risulti che l'aspirante o la persona da esso incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità i lavori, ha le cognizioni necessarie per l'esecuzione e la direzione del lavoro di che si tratta.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 dall'aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, al contratto, alla tassa di registro ecc., nessuna eccettuata, restano a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Residenza municipale, Legnago, li 15 ottobre 1886.

Il Sindaco: GIUDICI.

L'Assessore BIANCHI GIO. BATTISTA — 2035 — Il Segretario NALIN.

Agli Azionisti del Prestito del 1872 del Comune di Licata

Si diffidano gli azionisti del prestito del 1872 del comune di Licata d'intervenire, se lo credono nel loro interesse, nel giudizio pendente innanzi alla Corte di appello di Palermo per garentire i loro diritti contro la sentenza pel Tribunale di Girgenti pubblicata addì 11 giugno del corrente anno, con cui tutte le somme depositate nella Cassa dei depositi per conto di tutti gli azionisti vennero assegnate alla sola Ditta Busti.

Licata, 12 ottobre 1886.

2017 — Il Sindaco ff.: GERMANIA.

BANCA COOPERATIVA DI PIZZIGHETTONE

AVVISO.

Vista l'istanza del decimo dei soci, in data del 10 corrente, è indetta una assemblea straordinaria pel giorno di domenica 7 (sette) del p. v. mese, ad un'ora pomeridiana, in una delle sale del locale municipio, onde trattare i seguenti oggetti:

1. Discussione ed approvazione delle aggiunte e modificazioni allo statuto, approvata illegalmente per deficienza del numero prescritto dell'art. 76 nelle assemblee ordinarie del 1° febbraio 1885 e del 31 gennaio 1886, giusta la detta istanza;

2. Proposte diverse del Consiglio d'amministrazione.

Qualora l'assemblea non fosse valida per mancanza del numero legale, sarà convocata per la successiva domenica, 14, e così di seguito finchè sia presente il quinto dei soci.

Pizzighettone, 19 ottobre 1886.

Pel Consiglio d'Amministrazione
PIETRO FEZZI, Presidente.

2008

(2ª *pubblicazione*) 1992

EDITTO.

Essendo li 23 luglio 1886 morto in Trieste Alberto Della Torre pertinente al comune di Venezia, suddito italiano, ed avendo l'autorità consolare di qui acconsentito che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano col presente editto gli eventuali eredi e legatari esteri che intendessero insinuare delle pretese, a farlo presso questa autorità entro mesi tre mentre in caso contrario la ventilazione si farà da questo giudizio austriaco col concorso degli interessati che l'hanno chiesta.

Dall'I. R. Tribunale provinciale,
Trieste, 29 settembre 1886.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto, a sensi dell'art. 25 Codice civile, che con sentenza 4 settembre 1886, il Tribunale civile e correzionale di Brescia, dietro istanza di Danesi Lazzaro, Andrea e Maria, ammessi al gratuito patrocinio per decreto 28 maggio 1885 della Commissione addetta allo stesso Tribunale, ha dichiarato l'assenza di Danesi Giacomo Filippo fu Bartolomeo, già domiciliato e residente in Leno (provincia di Brescia.

1503 — Avv. B. CASTIGLIONI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.